



## SETTIMANA CALDA

ENRICO CISNETTO

### Perché si sorride nei Doris day

Sarà per il suo faccione bonario di veneto della bassa che la sa lunga, o per la sua innata capacità di comunicatore, sta di fatto che Ennio Doris (*nella foto*) anche in tempi di magra come questi non smette di sorridere. E non certo perché la sua Mediolanum ha chiuso il primo trimestre dell'anno con utili più o meno dimezzati (-46% rispetto all'anno scorso), fatto inevitabile in questa congiuntura. No, dev'essere piuttosto merito del nuovo coniglio estratto dal suo cilindro: il conto che garantisce il 3% «pulito pulito». Forse a fargli capire che alla gente dei tassi lordi non importa niente sono stati studi di mercato e focus group, o forse (più probabile) è stata solo la sua intuizione a spingerlo in una lotta apparentemente impari contro la marea dei vari tassi civetta che ormai affollano la pubblicità finanziaria. Così, il 3% può sembrare basso a prima vista se confrontato ai vari 4,70% che «una promozione non è», o ai 4,25% «per i primi sei mesi», magari solo per quelli che usano «la Zucca», ma nell'infinito mondo delle sirene per gli ex bot-people, aver scelto di puntare sulla trasparenza come ha fatto Doris è di sicuro garanzia di successo. Tassi reali e un'associazione anche mentale tra conto Freedom e la sua performance a piedi nudi sulla spiaggia (e non nel parco) di un altro celebre spot, rappresenta un'immagine irresistibile per i risparmiatori affannosamente alla caccia di sicurezza. Solo così si spiega il boom di raccolta ad aprile di Mediolanum, con uno strabiliante +500% rispetto all'anno scorso, che porta a 1 miliardo tondo tondo la raccolta totale del gruppo nei primi quattro mesi dell'anno. E se le cose continuano così, ora che anche la raccolta del risparmio gestito in Italia è finalmente tornata attiva, non sarà solo un *Doris day*, ma un *Doris year*. E proprio nel maledetto 2009 di crisi. ([www.enricocisnetto.it](http://www.enricocisnetto.it))

